

L'ARENA
Lunedì 6 Dicembre 2010

**Stefania Sandrelli
sommelier
ad honorem**



Stefania Sandrelli è stata insignita, giovedì sera a Firenze, del Sommelier ad honorem. Il «diploma» è stato conferito all'celeberrima attrice viareggina

(nella foto) in quanto è da tempo ambasciatrice del vino toscano nel mondo e produttrice, assieme a Sandro Bottega, titolare della Distilleria Bottega di Co-

negliano, di Acino d'oro. Ancino d'Oro è un Chianti che lo scorso anno ha ottenuto addirittura la medaglia d'oro in occasione del prestigioso concorso

Mundusvini. Nella stessa serata anche il presentatore televisivo Carlo Conti è stato insignito dello stesso titolo.

IMPRESE E FONDI PUBBLICI. Ampliano l'offerta di ospitalità e di servizi oltre la produzione

Dai parchi agrituristici opportunità per l'azienda

Forniscono accoglienza solo ai visitatori di passaggio, non per periodi prolungati come negli agriturismi. Contributi dalla Ue



L'attività di accoglienza nei parchi è legata molto a attività didattiche

Anzitutto non bisogna confondere l'agriturismo con il parco agrituristico. Entrambi hanno in comune la commissione e la complementarietà con l'azienda agricola multifunzionale, ma tra essi esistono sostanziali differenze organizzative. L'agriturismo, così come regolato dalle leggi quadro 730 del 1985 e 96 del 2006 e dalle leggi regionali, è diretto all'offerta da parte delle aziende, di alloggio e ristorazione mediante somministrazione di pasti e bevande agli ospiti, con l'impiego prevalente di prodotti aziendali. I servizi agrituristici sono stati poi ampliati dal decreto legislativo 228/2001, che include iniziative culturali, didattiche e ricreative, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo e la degustazione dei prodotti tipici locali.

Diverse di queste attività sono svolte anche dai parchi agrituristici, specialmente quelle dedicate alla didattica ecologica e agreste, come il riconoscimento di specie di piante aromatiche utili per la cucina, brevi escursioni in bicicletta e a ca-

vallo, allestimento di punti di osservazione della fauna (birdwatching).

Però, diversamente dagli agriturismi i parchi agrituristici sono semplicemente attrezzati per organizzare, nell'area aziendale, degli spazi all'aria aperta per visitatori di passaggio, con tavoli e panche, punti di cottura, prese di acqua potabile e anche costruzioni semplici per lo svago dei bambini. Inoltre è possibile destinare del terreno alla sosta transitoria per i campeggiatori.

Solitamente i parchi agrituristici vengono ritagliati all'interno di zone sottoposte a vincoli ambientali, come i parchi e le riserve naturali dello Stato o delle Regioni. È evidente, dunque, che la loro realizzazione è subordinata alla emanazione di norme apposite da parte degli Enti gestori dei Parchi, prudenti nel consentire insediamenti all'interno delle aree protette, per i pericoli che possono insorgere dall'esercizio del campeggio libero (come l'accensione di fuochi).

Quanto alla collocazione dei parchi agrituristici nell'ordi-

namento previdenziale, mentre l'agriturismo, sotto il profilo fiscale e previdenziale, è pacificamente inquadrato nel settore agricolo, grazie alle leggi quadro e regionali citate, purché risponda a determinati requisiti, il principale dei quali è che il suo esercizio deve essere complementare rispetto all'attività agricola principale, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile (coltivazione del fondo, allevamento degli animali e attività connesse), per il parco agrituristico non si rinvia ancora una disciplina analoga.

Dai dati non ufficiali disponibili risulta che poche Regioni hanno legiferato in materia e non in forma organica, bensì limitata ad alcuni aspetti, come la previsione di una tariffa di ingresso nel parco. A tale ri-

guardo la Regione Emilia-Romagna ha disposto invece l'accesso gratuito, per poter fruire dei contributi previsti dal Regolamento Cee 2078/1992.

In ogni caso si ritiene che data l'affinità della gestione di un parco agrituristico con la gestione di un agriturismo, ai fini dell'inquadramento nella previdenza agricola, i requisiti siano gli stessi e cioè:

- preliminarmente richiesta di autorizzazione amministrativa comunale per l'apertura del parco, previa iscrizione negli elenchi regionali degli operatori agricoli del turismo,
- collegamento della gestione del parco con quella agricola dell'azienda,
- prevalenza di tempo di reddito dell'attività agricola, come stabilita dal decreto legislativo 99/2004. **di del mar**

brevi

IL MINISTRO GALAN «NESSUN VIA LIBERA, MA VIETARE GLI OGM E CONTRO LA LEGGE»

Venerdì il consiglio provinciale dell'Alto Adige ha approvato lo stop degli Ogm. Il ministro delle Politiche agricole Galan ha detto che la decisione «non sarebbe attualmente compatibile con quanto previsto dalla legislazione nazionale, né dalle vigenti normative europee» e che nessun via libera è venuto dal suo ministero.

BRUXELLES LA COMMISSIONE UE PROROGA GLI AIUTI DI STATO A TUTTO IL 2011

La Commissione Ue ha prorogato al 31 dicembre 2011 il regime di aiuto temporaneo di importo limitato a 15 mila euro erogabile alle imprese nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Lo comunica una nota del Ministero delle Politiche agricole, precisando che la scadenza era al 31 dicembre.

MADE IN ITALY CINQUANT'ANNI FA NASCEVA L'OLIO EXTRAVERGINE

Cinquant'anni fa nasceva l'olio extravergine il più pregiato frutto della prima spremitura delle olive con la sola pressione meccanica e un tasso di acidità bassissimo. La legge 1407 del 13 novembre 1960 fissava la denominazione olio extravergine d'oliva, uno dei prodotti principe del made in Italy.

SPUMANTE

Il Trentodoc trova spazi nel crollo dello Champagne

Trentaquattro cantine, per un totale di 70 etichette rappresentative del Trentodoc e pertanto delle potenzialità espressive di un territorio «ad alta quota» sono i numeri emersi al convegno dedicato al mercato degli spumanti nell'ambito di «Bollicine su Trento» al quale hanno partecipato Gilles Fallois (esperto mondiale di Champagne e spumanti), Marco Sabellico (curatore della Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso), Enzo Vizzari (direttore Guide de L'Espresso) e Licia Granello (food editor de La Repubblica).

Con il calo dello Champagne, che dai 338,8 milioni di bottiglie ha registrato nel 2008 il tracollo scendendo a 239 milioni, le previsioni per il 2010 lasciano sperare in una ripresa che dovrebbe riportare le vendite oltre i 255 milioni. «Nessun metodo classico italiano», per Vizzari, «ha i numeri per competere con lo Champagne, ma è necessario eliminare il termine 'bollicine' che crea confusione fra metodo classico e metodo charmant. Un problema è proprio quello legato all'identità: Francia è Champagne, Spagna è Cava, l'Italia è un insieme di prodotti incapaci di emergere e spesso in conflitto fra loro».

Di tutt'altra idea Marco Sabellico che trova nella diversità una delle cifre più autentiche del made in Italy.

Ma tornando al Trentodoc, apprezzato a Palazzo Rocca-bruna con degustazioni fino al 13 dicembre (www.trentodoc.it), in questi tre anni il quantitativo di spumanti che puntano su Chardonnay e Pinot nero si è mantenuto sugli 8 milioni di bottiglie con un fatturato di circa 70 milioni di euro.

«Conquistare l'Foreca a partire dalla provincia trentina e instaurare partnership con gli opinion leader per affermare la reputazione della prima doc dopo lo Champagne a essere stata designata a Metodo Classico» sono alcuni degli obiettivi per il 2011 anticipati da Paolo Benati, responsabile area promozione prodotti Trentino Marketing. *****

PROFESSIONI. Assemblea della Fida: non solo attività agricola, ma anche tutela idrogeologica

«Gli agronomi a difesa del territorio»

Gli agronomi veronesi rilanciano e rivendicano un ruolo non solo per le attività agricole, ma anche per la difesa del suolo. È il presidente dell'Associazione italiana dottori agronomi, Paolo Braggio a chiedere un maggior coinvolgimento dei colleghi anche in caso di esondazioni ed alluvioni, ma soprattutto nella prevenzione di questi eventi. L'incontro di

fine anno della Fida è stato anche caratterizzato dall'introduzione del presidente veneto dell'Ordine degli agronomi, Lino Bazzanella («la campagna, ben tenuta e valorizzata risponde anche ai bisogni della città»), e dal saluto di Francesca Musola (Ispettorato regionale all'agricoltura) ma soprattutto da tre relazioni: quella tecnica del presidente dell'Or-

dine degli agronomi e forestali di Verona Renzo Caobelli, quella di Giovanni Rana presidente del gruppo alimentare di San Giovanni Lupatoto e quella di Olga Bussinello direttore del Consorzio Valpolicella.

Caobelli in particolare ha rilanciato il concetto di un'agricoltura veronese che deve continuare a puntare su produzio-



Paolo Braggio

ni di elevata qualità sotto il profilo organolettico e salustico. Quindi determinante, per ben 33 posizioni, è la consulenza del dottore in agraria, soprattutto per le produzioni vegetali. Quindi il consulente è essenziale nel gestire il terreno, nella scelta dell'investimento, nella cura delle colture, nella gestione post raccolta. Come lo è sotto il profilo salustico e ambientale per evitare i residui dei fitofarmaci, le tossine. *** FR.**

Casa del Gommone

LOMAC Concessionaria ed officina autorizzata Mercury

Concessionari esclusivisti per il Veneto

ARKOS

Aperti anche SABATO

solemar

DISPONIBILITÀ
POSTEGGI
BARCA COPERTI

*PROMO
LOM
+ MOTO
40 H
EUR
(IVA)